



**Centro Audiovisivi
Bolzano**

Rassegne tematiche
di film d'autore

09

CINEMA D'AUTORE PER TUTTI

Le Proposte | Le Novità | Le Ricorrenze



Ogni mese il Centro Audiovisivi di Bolzano mette a disposizione questa brochure contenente le Proposte, le Novità e le Ricorrenze.

Le Proposte

Un'occasione per conoscere e imparare ad amare il grande cinema. Ogni mese viene proposto un tema diverso per suggerire attraverso la cinematografia d'autore spunti di riflessione e valorizzare il patrimonio della mediateca del Centro Audiovisivi di Bolzano.

Le Novità

La raccolta cinematografica è in costante crescita e comprende film a partire dalle origini della storia del cinema fino a oggi. Ogni mese si arricchisce di ulteriori 30 film di qualità che vengono messi a disposizione di tutti i cittadini interessati.

Le Ricorrenze

La ricorrenza della data di nascita di alcuni dei più famosi attori, attrici e registi della storia del cinema è occasione per ricordare ogni mese i capolavori che loro hanno realizzato. Invito tutti a rivedere, scoprire e riscoprire le loro opere nella mediateca.

Buona visione!

Christian Tommasini

*Vicepresidente della Provincia
Assessore alla cultura italiana*

LE

PROPOSTE

I giardini nel cinema

AZUR E ASMAR

Animazione, 95', colore, sonoro

Fr-It-Sp-Belg, 2006

Regia Michel Ocelot

Molto tempo fa in un paese lontano, due neonati, Azur e Asmar, vengono allattati dalla stessa donna. Il primo, biondo e con gli occhi azzurri, è il figlio del signore del luogo, il secondo, bruno con gli occhi scuri, è il figlio della nutrice. Allevati come fratelli, vengono separati brutalmente dal severo padre di Azur, mentre sono ancora piccoli. Cresciuto, Azur non dimentica la sua infanzia e parte per un lungo viaggio in cerca del passato. "Azur e Asmar è un'operazione sinestetica e il suo giardino islamico è un prototipo di kepos (giardino) in cui danzano echi di storia, di cultura e di mito." (Laura Falqui e Raffaele Milani)

EDWARD MANI DI FORBICE

Fantastico, 100', colore, sonoro

USA, 1990

Regia Tim Burton

Attori Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne Wiest, Vincent Price, Alan Arkin, Anthony Michael Hall, Caroline Aaron

Peggy, rappresentante di cosmetici in cerca di clienti, si reca nel sinistro castello in stile gotico situato ai margini del centro residenziale in cui vive e vi trova uno strano e spaurito giovane, Edward, che al posto delle mani ha delle cesoie. "Il parco del castello è una visione di bizzarre sculture arboree, il cui modello è forse il sacro bosco di Bomarzo con le sue inquietanti sculture e in cui rimangono tracce anche dei nemora tonsilia – la potatura plastica, risalente ai tempi dei romani." (Laura Falqui e Raffaele Milani).

GIARDINI IN AUTUNNO

Commedia, 121', colore, sonoro

Fr-It-Russ, 2006

Regia Otar Iosseliani

Attori Séverin Blanchet, Michel Piccoli, Muriel Motte, Pascal Vincent, Lily Lavina, Jacynthe Jacquet

Vincent, potente ministro, costretto a dare le dimissioni per un errore politico, ricomincia a vivere e riscopre i piaceri della pigrizia pensante. Con i modi sarcastici e scanzonati che gli conosciamo, Otar Iosseliani, regista ma anche attore, ritaglia su di sé il ruolo di un artista di strada, giardiniere, bevitore e filosofo. Può sembrare una favola poetizzante e leziosa, un po' demagogica, avulsa dal mondo e dalla realtà sociale, ma è semplicemente una commedia controcorrente.

IL GIARDINO DI LIMONI

Drammatico, 106', colore, sonoro

Isr-Germ-Fr, 2008

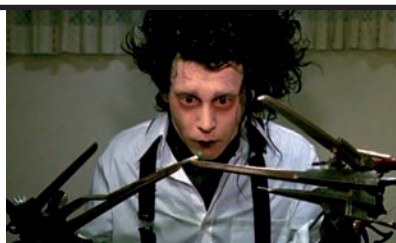
Regia Eran Riklis

Attori Hiam Abbass, Ali Suliman, Doron Tavori, Rona Lipaz-Michael, Tarik Koptiy

Salma vive in Cisgiordania, ha 45 anni ed è rimasta sola da quando suo marito è morto e i suoi figli se ne sono andati. Quando il Ministro della difesa israeliano si trasferisce in una casa vicina a quella di Salma, la donna ingaggia una battaglia legale con gli avvocati del Ministro che, per motivi di sicurezza, vogliono abbattere i secolari alberi di limoni nel suo giardino. Per Salma il giardino rappresenta l'unica forma di sostentamento e le sue radici, la sua distruzione minerebbe la sua stessa identità.

Film Still: Edward mani di forbice

Regia: Tim Burton



GREEN CARD - MATRIMONIO DI CONVENIENZA

USA-Fr, 1990

*Commedia, 108', colore, sonoro***Regia** Peter Weir**Attori** Gérard Depardieu, Andie MacDowell, Bebe Neuwirth, Gregg Edelman, Robert Prosky

Lei è americana, maniaca del verde e vuole a tutti i costi un particolare appartamento con serra. Lui è francese e vuole la carta verde di soggiorno negli USA. Si sposano per convenienza. L'ufficio immigrazione indaga ma loro s'innamorano davvero. "Qui il giardino diviene simbolo di luogo recintato e spazio personale a cui si può accedere solo se invitati. Tale giardino speciale riflette un gusto vivo e persino eccessivo per il verde che compensa la mancanza d'amore." (Laura Falqui e Raffaele Milani)

LABYRINTH - DOVE TUTTO È POSSIBILE

USA, 1986

*Fiabesco, 101', colore, sonoro***Regia** Jim Henson**Attori** David Bowie, Jennifer Connelly, Toby Froud

La bella adolescente Sara penetra nel misterioso labirinto per salvare il fratellino rapito dal malvagio Jareth, re degli gnomi. Il film è tecnicamente prodigioso e di raffinatezza figurativa più europea che americana, assistito dall'angelo custode dell'ironia. "Il labirinto rappresenta un universo fiabesco fatto di pietra e di qualche raro fiore che spunta dai muri. Tutto ciò che si svolge al suo interno è strano o inverosimile, una sorta di inganno perpetrato agli occhi degli spettatori." (Laura Falqui e Raffaele Milani)

LES AMANTS

Fr, 1958

*Drammatico, 88', b/n, sonoro***Regia** Louis Malle**Attori** Jeanne Moreau, Jean-Marc Bory, Alain Cuny, José Luis de Villalonga, Gaston Modot

Jeanne, una ricca borghese, sposata a un proprietario di giornali e amante di un dandy parigino, si innamora di un giovane e lascia per lui sia il marito che l'amante. Tratto dal racconto Pont de Lendemain di Dominique Vivant-Denon. Nonostante la fonte libertina del Settecento che influenza la prima parte è un film neoromantico acre, di sorprendente sicurezza narrativa. "L'intensità della sequenza notturna del film rende il giardino simbolo del rifugio di passioni segrete." (Laura Falqui e Raffaele Milani)

LE MELE DI ADAMO

Dan, 2005

*Drammatico, 94', colore, sonoro***Regia** Anders Thomas Jensen**Attori** Ulrich Thomsen, Mads Mikkelsen, Paprika Steen, Nikolaj Lie Kaas, Ali Kazim, Nicolas Bro

Adam, un giovane convinto neonazista, viene messo a svolgere servizio sociale di riabilitazione. Suo compito è quello di assistere Ivan, il sacerdote di un piccolo centro. Ivan chiede ad Adam di cucinare una torta con le mele dell'albero del giardino dinanzi alla chiesa. Tutto ruota intorno alle mele del giardino, ora rigogliose, ora minacciate. La lotta fra Bene e Male, fede e nichilismo, in questo film viene vista come l'incrocio fra una black comedy e un western politicamente scorrettissimo.



Film Still: Le mele di Adamo
Regia: Anders Thomas Jensen

I MISTERI DEL GIARDINO DI COMPTON HOUSE

GB, 1982

*Drammatico, 103', colore, sonoro***Regia** Peter Greenaway**Attori** Anthony Higgins, Janet Suzman, Anne Louise Lambert

Inghilterra fine Seicento, il film racconta la vicenda di un intrigo mortale. La moglie del ricco proprietario di Compton House chiede ad un pittore di eseguire dodici disegni della sontuosa dimora per donarli simbolicamente al marito che l'ha sposata per interesse, mostrando maggior cura per le serre ed i giardini che affetto per lei. Arte, inconscio e natura trovano il loro culmine in questo giallo barocco, dove il giardino diviene protagonista e non è più solo sfondo di ambientazione.

MOLTO RUMORE PER NULLA

GB-USA, 1993

*Commedia, 111', colore, sonoro***Regia** Kenneth Branagh**Attori** Kenneth Branagh, Emma Thompson, Denzel Washington, Michael Keaton, Robert Sean Leonard

Schermaglie amorose di due giovani coppie: mentre Benedetto perde la testa per la bella e saggia Beatrice, Claudio si convince che la fidanzata Ero lo tradisce alla vigilia delle nozze. È il perfido fratello del principe di Aragona che ordisce le sue trame. Branagh torna a Shakespeare con questo film che è un palio del cuore, una vera festa di gioia e di dolore. L'azione si sposta da Messina al grande giardino all'italiana di una villa nel Chianti. Giardino che diventa protagonista, terreno d'amore e di sorpresa.

MIO ZIO

Fr-It, 1958

*Commedia, 120', colore, sonoro***Regia** Jacques Tati**Attori** Jacques Tati, Jean-Pierre Zola, Adrienne Servantie, Alain Bécourt

Gli Arpel vivono in una villa ultramoderna, dotata di tutti i confort. Il loro figlio Gérard di nove anni preferisce ai genitori Monsieur Hulot, lo zio materno, scapolo spensierato che abita in un quartiere popolare. Il terzo lungometraggio di Tati è fondato sulla contrapposizione, in chiave comica, di due mondi: la villa asettica, una vera macchina per abitare con giardino sintetico (caricatura dei giardini secchi giapponesi) e il vecchio quartiere dello zio ricco di bizzarri personaggi. (Laura Falqui e Raffaele Milani)

THE NEW WORLD

USA, 2005

*Avventura, 129', colore, sonoro***Regia** Terrence Malick**Attori** Colin Farrell, Christian Bale, Christopher Plummer, Q'orianka Kilcher, August Schellenberg

Nel 1607 tre caravelle inglesi approdano sulle coste della Virginia. Comincia la storia d'amore tra la principessa, indiana d'America, Pocahontas e l'esploratore John Smith. Egli rinuncia all'amore per proseguire le sue esplorazioni e obbliga Pocahontas a rinnegare la sua gente. Pocahontas sposa un inglese e parte con lui per l'Inghilterra. Il paradiso incontaminato, in cui i nativi vivono in perfetta armonia, lascia il posto alla natura inglese che è un giardino ben regolato, antropizzato; un parco all'italiana.

Film Still: **Mio zio**
Regia: Jacques Tati



OLTRE IL GIARDINO	USA, 1979
<i>Commedia, 130', colore, sonoro</i>	Regia Hal Ashby
Attori Peter Sellers, Shirley MaLaine, Melvyn Douglas, Jack Warden, Richard Basehart, Victor Mature	

Un giardiniere analfabeta, e da anni imbottito solo di TV, viene scambiato per un saggio filosofo e i suoi consigli sul giardinaggio presi come metafore profetiche. Di equivoco in equivoco diventa una celebrità nazionale, e viene ricevuto alla Casa Bianca come consigliere. Tratto dal romanzo *Presenze*, è un'amara, aguzza, divertente parabola satirica sulla società americana, nell'epoca della televisione. Il doppio senso e la metafora non cadono mai nella ripetitività e nella banalità.

PARTITURA INCOMPIUTA PER PIANOLA MECCANICA	URSS, 1976
<i>Commedia, 106', colore, sonoro</i>	Regia Nikita Michalkov
Attori Aleksandr Kaljagin, Elena Solovej, Evgenia Glusenko, Antonina Suranova, Anatolij Romasin, Oleg Tabakov	

Libera trasposizione di una commedia senza titolo di Cechov. Michail Platonov, eroe del disgusto e dell'indeterminatezza, è il personaggio principale di un'azione corale che scorre placida come un fiume russo. "Nel regista la nostalgia e lo struggimento segreto, per ciò che non si può avere, esplode e si espande al ritmo cechoviano di una *Partitura incompiuta per pianola meccanica*; una villa e il prato che digrada verso il lago ne ospitano il disfatto scenario." (Laura Falqui e Raffaele Milani)

ULTERIORI SUGGERIMENTI DI TITOLI DISPONIBILI PER IL PRESTITO NELLA MEDIATECA DEL CAB

Falqui Laura e Milani Raffaele	L'ATELIER NATURALE: CINEMA E GIARDINI	<i>Libro</i>	2008
--------------------------------	--	--------------	------



Film Still: Oltre il giardino

Regia: Hal Ashby

È l'amore un capriccio o un sentimento?

Il cab
consiglia

Ragione e sentimento

GB-USA, 1995, Commedia, 135', colore, sonoro

Regia Ang Lee

Cast Kate Winslet, Emma Thompson, Gemma Jones, Hugh Grant, Alan Rickman, Greg Wise

Trama

Quando Mr. Dashwood muore, lascia per legge tutti i suoi averi al figlio maschio nato dal suo primo matrimonio. La sua seconda moglie e le tre figlie di questa - Elinor, Marianne e Margaret - si ritrovano così in ristrettezze economiche e sono costrette a trasferirsi nel cottage di un parente. Qui le figlie maggiori vivono le loro esperienze d'amore. Elinor e Marianne, sono però l'una l'opposto dell'altra nell'affrontare le relazioni con Edward e Willoughby: la prima razionalista e sacrificata e la seconda passionale e istintiva. Ma la relazione della pragmatica Elinor con il ricco Edward viene impedita dalla famiglia di lui, mentre le romantica Marianne non accetta di essere data in sposa all'attempato colonnello Brandon, cui preferisce il giovane Willoughby.

Commento

Ang Lee traduce con accuratezza e sensibilità finissima il paesaggio delle emozioni descritte da Jane Austen. A contatto con il paesaggio e, descrivendo un cosmo soprattutto femminile, dà vita alla presenza di piccoli fiori, allo scosceso giardino pittoresco che circonda un cottage. Particolarmente qui, il giardino manifesta la sua domestica anima femminile, mentre il parco domina l'attenzione, con una severità compositiva e una dilatata ampiezza nobilmente maschile. Il parco è maschile, il giardino femminile - e, in questo dibattito visivo, sono anche il contrasto e la conciliazione di ragione (illuminista) e sentimento (romantico) a vibrare deliziosamente assecondando i meandri affettivi della trama. S'incidono nello spettatore: la casetta della piccola Margaret sull'albero come un'immagine nel segno del meraviglioso infantile; lo sguardo di Elinor dalla finestra che dà sul giardino; il pranzo in villa allestito fra verdi pareti e vasche d'acqua, balaustre e varchi nelle siepi. Ogni aspetto di un tale dispiegamento di vedute è, evidentemente, parte dei fragili o tenaci nodi che legano le esili vicende delle tre sorelle. C'è una tenera ironia nel disegnare le figurine femminili in mezzo al vento e alle tempeste, nell'accostare e dividere gli amanti timorosi o temerari. Sempre il verde spazio scandito da sentieri, alberi, siepi è un complice affettuoso e distaccato. (Laura Falqui e Raffaele Milani, *L'atelier naturale*)

Riconoscimenti

1 Orso d'Oro al Festival di Berlino 1996

1 Premio Oscar 1996: miglior sceneggiatura non originale

2 Golden Globe 1996: miglior film drammatico, miglior sceneggiatura

3 Premi BAFTA 1996: miglior film, miglior attrice (Emma Thompson), miglior attrice non protagonista (Kate Winslet)



le



novità



Cinema / Arti & New media / Alto Adige

SEZIONE CINEMA / FILM

AA.VV. (Bowers, Fell)	GIÙ PER IL TUBO	Animazione	2006
Alfredson, Tomas	LASCIAMI ENTRARE	Drammatico	2008
Allen, Irwin	VIAGGIO IN FONDO AL MARE	Fantascienza	1961
Apatow, Judd	FUNNY PEOPLE	Commedia	2009
Armstrong, Gillian	HOUDINI - L'ULTIMO MAGO	Biografico	2007
Autant-Lara, Claude	LA PILA DELLA PEPPA	Commedia	1963
Bolognini, Mauro	PER LE ANTICHE SCALE	Drammatico	1975
Brignone, Guido	NEL SEGNO DI ROMA	Storico	1958
Brooks, Mel	PER FAVORE NON TOCCATE LE VECCHIETTE!	Comico	1968
Campbell, Jonny	ALIEN AUTOPSY - UNA STORIA VERA	Commedia	2006
Carné, Marcel	TRE CAMERE A MANHATTAN	Sentimentale	1965
Carnevale, Marcos	INTRAMONTABILE EFFERVECENZA	Commedia	2005
Castellani, Renato	MIO FIGLIO PROFESSORE	Commedia	1946
Chapot, Jean	LA MIA LEGGE	Drammatico	1973
Clément, René	LE MURA DI MALAPAGA	Drammatico	1949
Clouzot, Henri-Georges	L'ASSASSINO ABITA AL 21	Poliziesco	1942
Columbus, Chris	UNA NOTTE CON BETH COOPER	Commedia	2009
Comencini, Francesca	LO SPAZIO BIANCO	Drammatico	2009
Curran, John	IL VELO DIPINTO	Drammatico	2006
Kusturica, Emir	LA VITA È UN MIRACOLO	Drammatico	2004
O'Haver, Tommy	ELLA ENCHANTED - IL MAGICO MONDO DI ELLA	Fiabesco	2004
Ritt, Martin	I COSPIRATORI	Drammatico	1969
Saldanha, Carlos	L'ERA GLACIALE 3 - L'ALBA DEI DINOSAURI	Animazione	2009
Scott, Ridley	NESSUNA VERITÀ	Spionaggio	2008
Yates, David	HARRY POTTER E IL PRINCIPE MEZZOSANGUE	Fantastico	2009
Zwick, Edward	DEFIANCE - I GIORNI DEL CORAGGIO	Guerra	2008

SEZIONE ARTI & NEW MEDIA

Bellini, Vincenzo	I PURITANI	Opera	2007
Händel, Georg Friedrich	ORLANDO	Opera	2007
Händel, Georg Friedrich	PARTENOPE	Opera	2008
Ponchielli, Amilcare	LA GIOCONDA	Opera	1986

ELLA ENCHANTED - IL MAGICO MONDO DI ELLA

USA, Irlanda, Gran Bretagna 2004

*Fiabesco, colore, sonoro, 96'***Regia** Tommy O'haver**Attori** Anne Hathaway, Hugh Dancy, Cary Elwes, Aidan McArdle

La storia di Ella, una giovane donna che al momento della nascita viene insignita da una fata chiamata Lucinda del "voto" dell'obbedienza, per questo motivo Ella non rifiuta nessun comando e viene sfruttata da tutti... Innocua favoletta capace di suscitare più di un occasionale sorriso, *Il magico mondo di Ella* dà una salutare rinfrescata al genere "favole per ragazzi" e si inserisce a pieno merito tra le pellicole più riuscite in un genere che sta purtroppo lasciando sempre più spazio a produzioni stupide, volgari e fracassone. Del film colpisce l'accuratezza tecnica e l'attenzione per i particolari; fotografia, costumi e scenografie sono davvero ben realizzati e meritano più di un complimento. Il cast, su cui svetta l'ex stellina del cinema per famiglie, ora passata a film di maggiore spessore come *Brokeback Mountain*, Anne Hathaway, è simpatico e funzionale alla storia, una moderna versione della bella addormentata nel bosco che fa il verso a tutte le fiabe antiche e non, che non passano mai di moda.

GIÙ PER IL TUBO

USA, Gran Bretagna 2006

*Animazione, colore, sonoro, 86'***Regia** David Bowers, Sam Fell

Cosa ci fa Roderick St. James, un nobiltopo che abita in una lussuosa dimora londinese nei pressi di Kensington, in una maleodorante fogna della City? Il nuovo lungometraggio animato firmato Dream Works e Aardaman (l'accoppiata vincente degli Oscar *Shrek* e *Wallace & Gromit*), torna sugli schermi con un piccolo gioiello che mescola azione e divertimento alle più sofisticate tecniche animate. Roddy vive gli agi e i lussi di un'esistenza tranquilla fino all'arrivo di Sid, un topo di fogna che salta improvvisamente fuori dal lavandino della cucina. Il piano per liberarsi dell'intruso, subito messo in pratica, si rivela però inefficiente, tanto che lo stesso Roddy finisce giù per lo scarico del water e si ritrova nelle fognature sottostanti. Ed è proprio nell'underground londinese che lo spaurito roditore scopre un mondo parallelo abitato da creature strane e misteriose. Ma il desiderio del maldestro Roddy è uno solo: tornare a casa! Vite parallele, ricchezza e povertà, vermi che cantano canzoni d'amore ma anche ranocchi "reali".



Film Still: Giù per il tubo
Regia: David Bowers, Sam Fell

INTRAMONTABILE EFFERESCENZA*Spagna, Argentina 2005**Commedia, colore, sonoro, 108'***Regia** Marcos Carnevale**Attori** China Zorrilla, Manuel Alexandre, Blanca Portillo

Elsa è un'allegria ottantenne che non ha mai smesso di sognare. La fotografia in bianco e nero di Anita Ekberg appesa in salotto rappresenta (e le ricorda) il suo più grande desiderio: andare a Roma e fare il bagno nella Fontana di Trevi, proprio come la protagonista de *La dolce vita*. Fred, al contrario, è un anziano signore, ormai vedovo, che ha vissuto la sua vita assecondando una moglie bacchettona e si è sempre privato degli eccessi. Quando va ad abitare nel condominio di Elsa lei inizia a "perseguitarlo" con telefonate e inviti finché non riesce a coinvolgerlo nelle sue zingarate, offrendogli la possibilità di rifarsi del tempo perso e allo stesso tempo contagiandolo con la sua irrefrenabile allegria. Dopo il film sui matrimoni gay - *Reinas* - da Madrid arriva una pellicola che fa riflettere sull'amore incondizionato e sui sentimenti che non si lasciano influenzare da fattori esterni (qui rappresentati dai rispettivi figli e dai limiti fisici dell'anziana coppia). La tenera relazione che nasce tra Elsa e Fred va al di là dell'età.

NESSUNA VERITÀ*USA 2008**Spionaggio, colore, sonoro, 128'***Regia** Ridley Scott**Attori** Leonardo DiCaprio, Russell Crowe, Mark Strong

Roger Ferris è l'uomo della Cia nel Medio Oriente. Parla l'arabo, sa muoversi, adattarsi, tessere velocemente relazioni, ottenere informazioni. Hoffman è il suo supervisore a Washington. Mentre impiega le mani per far salire in macchina i figli o aiutarli a fare pipì, con un telefono senza fili fa la guerra, sacrifica vite umane, salva se può quella del suo compatriota, dal suo punto di vista salva ogni giorno il mondo. Usa le persone e non si fida di nessuno. Ha insegnato ai suoi a fare altrettanto ma Ferris sembra avere qualche scrupolo di coscienza. Soprattutto da quando si è alleato con Hani Salaam, capo dei servizi segreti giordani, per portare allo scoperto Al-Saleem, la mente degli attentati che stanno colpendo l'Europa. *Nessuna Verità* è un film sulle diverse prospettive. Hoffman, Ferris e il giordano Hani sono su posizioni morali diverse; hanno preoccupazioni diverse, a Hani importa un controllo regionale sul suo feudo, a Hoffman preme un controllo globale.

Film Still: Nessuna verità

Regia: Ridley Scott



IL VELO DIPINTO

USA, Cina 2006

*Drammatico, colore, sonoro, 125'***Regia** John Curran**Attori** Naomi Watts, Edward Norton, Liev Schreiber, Diana Rigg

Terza versione cinematografica del romanzo (1925) di William Somerset Maugham. Kitty, una giovane donna della borghesia inglese in età da marito, sposa Walter Fane, un medico specializzato in batteriologia che nutre per lei un sentimento profondo. Dopo il matrimonio, contratto per compiacere la madre, Kitty si trasferisce con Walter a Shangai dove, annoiata, cede alle lusinghe di Sir Charles Townsend, vice console maritato e padre di due figli. L'adulterio viene presto scoperto da Walter che, ferito, decide di rivalersi conducendo la moglie al villaggio di Mei-tan-fu colpito da un'epidemia colerica. L'isolamento forzato e le condizioni di morte e miseria in cui versa la gente del villaggio, costringono Kitty a un esame di coscienza che getta sul marito una luce nuova. Commossa dall'amorevole dedizione con cui Walter giorno e notte assiste i malati, Kitty decide di appoggiare la sua missione e di rendersi utile in ospedale. In quel luogo sperduto impareranno ad amarsi e a perdonarsi.

LA VITA È UN MIRACOLO

Rep. Fed. Jugoslava, Francia 2004

*Drammatico, colore, sonoro, 155'***Regia** Emir Kusturica**Attori** Slavko Stimac, Natasa Solak, Vesna Trivalic, Vuk Kostic

Bosnia 1992. Luka, ingegnere arrivato da Belgrado in un paesino di montagna con moglie soprano un po' nevrotica e figlio abile calciatore, vede la sua vita mutare rapidamente. Lui è lì per costruire un tratto di linea ferroviaria ma la guerra scoppia, la moglie se ne va, il figlio viene fatto prigioniero e lui è richiamato nell'esercito. Per di più, quando gli viene affidata una giovane prigioniera musulmana se ne innamora. Kusturica è tornato con tutto il suo bagaglio ipertrofico di immagini, uomini e soprattutto animali. Ma, e questa è la novità, gli serve nella prima ora della sua nuova opera per tenerlo lontano dal centro del suo narrare: la possibilità dell'amore tra diversi anche nel bel mezzo del caos più totale. Quasi ne avesse paura, rinvia l'appuntamento con i sentimenti e appesantisce il film di una zavorra di "segni" che poi "miracolosamente" si rarefanno per lasciare spazio all'umanità (che è sempre messa a confronto con il mondo animale). Non teme l'happy end il nuovo Kusturica.



Film Still: La vita è un miracolo

Regia: Emir Kusturica

Io non ho ancora capito se mia figlia sta nascendo o sta morendo...

Lo spazio bianco

Italia 2009, drammatico, 98', colore, sonoro

Regia Francesca Comencini

Cast Margherita Buy, Gaetano Bruno, Giovanni Ludeno, Antonia Truppo, Guido Caprino

Trama

Maria, insegnante di italiano in una scuola serale di Napoli, vive da sola, senza genitori né amanti. Tra una confidenza all'amico Fabrizio e un ballo in discoteca, trascorre i pomeriggi al cinema, dove incontra Pietro, ragazzo padre in preda a una crisi isterica del figlioletto. I due si frequentano, hanno una relazione e Maria rimane incinta. Alla notizia, il compagno non ne vuole sapere, rifiuta di partecipare alla gravidanza, non vuole prendersi responsabilità e, quando la bambina nasce prematura, Maria dovrà affrontare il calvario dell'attesa completamente da sola. La nascita prematura spezza il naturale percorso di crescita di madre e bambino. Con l'interruzione - seppur transitoria - dell'evoluzione fisica della piccola creatura, si sospende anche la preparazione psicologica di chi lo ha portato in grembo fin ad allora.

Commento

Margherita Buy è bravissima, degna di ogni premio (ma la giuria dell'ultima Mostra di Venezia ha deciso diversamente) nella parte di un'insegnante quarantenne senza marito né compagno la cui bambina nasce prematuramente e resta a lungo nell'incubatrice. Tutto il film tratto dal romanzo di Valeria Parrella (Einaudi) è un dialogo muto tra la piccola e la madre che la guarda all'ospedale immersa in una specie di atonia, finché non capisce che per dedicarsi alla figlia deve accettare il mondo, tornare alle sue attività. (Lietta Tornabuoni, *La Stampa*)

Come abbiamo scritto in occasione del passaggio in concorso a Venezia, *Lo spazio bianco* ha il merito di proporre Margherita Buy al di là del suo stereotipo e il vantaggio di ritrovarselo come protagonista credibile e intensa. La storia, ricavata dall'omonimo libro di Valeria Parrella, affronta il lungo spasimo fisico, ma soprattutto psichico che attanaglia Maria, la cui figlia, nata prematura al sesto mese, lotta per sopravvivere nell'incubatrice: un tema molto rispettabile e molto contemporaneo, anche perché la donna incarna un modello di single non più giovanissima fermamente decisa a cogliere la sfida dell'orologio biologico. (Valerio Caprara, *Il Mattino*)

Riconoscimenti

1 Nastro d'argento 2010 (su 4 candidature) miglior montaggio (Massimo Fiocchi)

David di Donatello 2010 [nomination] Miglior attrice a Margherita Buy

Il cab
consiglia



le ricorrenze

Colin Firth | Pedro Almodóvar | Eric von Stroheim |
Greta Garbo

Colin Firth

Grayshott (Gran Bretagna)
10 Settembre 1960 51 anni (Vergine)



Alcuni film e libri presenti nel catalogo della mediateca del CAB e disponibili per il prestito:

1984	ANOTHER COUNTRY - LA SCELTA	Marek Kanievska
1987	UN MESE IN CAMPAGNA	Pat O'Connor
1988	APARTMENT ZERO	Martin Donovan
1998	SHAKESPEARE IN LOVE	John Madden
2003	LOVE ACTUALLY - L'AMORE DAVVERO	Richard Curtis
2003	LA RAGAZZA CON L'ORECCHINO DI PERLA	Peter Webber
2008	GENOVA - UN LUOGO PER RICOMINCIARE	Michael Winterbottom
2008	MAMMA MIA!	Phyllida Lloyd
2008	UN MATRIMONIO ALL'INGLESE	Stephan Elliott
2009	DORIAN GRAY	Oliver Parker

Note biografiche: COLIN FIRTH

Figlio di due docenti universitari, trascorre parte della sua infanzia assieme ai nonni, missionari metodisti, in Nigeria. A 5 anni, torna in Gran Bretagna per cominciare la sua istruzione obbligatoria. Frequenta la Montgomery of Alamein Secondary School e il Barton Peveril College, dove inizia a coltivare il suo interesse per la musica e per la recitazione che concretizza studiando al Drama Centre London. Nel 1995, grazie all'adattamento televisivo della BBC di *Orgoglio e pregiudizio* di Jane Austen, ottiene grande successo anche a livello internazionale e la sua performance gli regala la candidatura per un premio BAFTA. Ottenuto un ruolo di supporto ne *Il paziente inglese*, recita sia in produzioni americane che britanniche, ottenendo parti da protagonista. A consolidare la sua fama arrivano film importanti come *Mamma Mia* (2008), *Un marito di troppo* (2008), *Un matrimonio all'inglese* (2008). Nel 2009, alla 66ª Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia viene premiato con la Coppa Volpi per la sua interpretazione nel film di debutto di Tom Ford *A Single Man*. Questa sua interpretazione riceve ottime recensioni e viene premiato con un BAFTA, oltre a ricevere numerose nomination in premi di prestigio come Academy Award, Golden Globe, Screen Actors Guild e BFCA. Nel 2010 è protagonista del film *Il discorso del re* che viene accolto dal Toronto Film Festival con una standing ovation. Per questa sua performance vince, nel 2011, un Golden Globe come miglior attore in un film drammatico e un Academy Award (Oscar) come migliore attore protagonista.



Pedro Almodóvar

Pedro Almodóvar Caballero

Ciudad Real (Spagna)

25 settembre 1951 60 anni (Bilancia)

Alcuni film e libri presenti nel catalogo della mediateca del CAB e disponibili per il prestito:

1984	CHE HO FATTO IO PER MERITARE QUESTO?	Pedro Almodóvar
1987	LA LEGGE DEL DESIDERIO	Pedro Almodóvar
1988	DONNE SULL'ORLO DI UNA CRISI DI NERVI	Pedro Almodóvar
1989	LÉGAMI!	Pedro Almodóvar
1995	IL FIORE DEL MIO SEGRETO	Pedro Almodóvar
1997	CARNE TREMULA	Pedro Almodóvar
1999	TUTTO SU MIA MADRE	Pedro Almodóvar
2002	PARLA CON LEI	Pedro Almodóvar
2004	LA MALA EDUCACIÓN	Pedro Almodóvar
2006	VOLVER - TORNARE	Pedro Almodóvar

Note biografiche: PEDRO ALMODÓVAR

Regista, sceneggiatore e produttore cinematografico spagnolo. A nove anni emigra in Estremadura e lì studia presso i frati Francescani. Si interessa di cinema e di teatro d'avanguardia e a soli sedici anni si trasferisce a Madrid per studiare alla Scuola Nazionale di Cinema. I suoi primi cortometraggi risalgono al 1972. Senza rinunciare alla rappresentazione delle realtà marginali della società, caratteristica delle sue pellicole d'esordio, sviluppa trame basate sulle passioni e i sentimenti, sempre più sofisticate e colorate, con un'abbondanza di elementi scandalistici e provocatori. Temi tipici del regista sono i rapporti fra donne, l'ambiguità sessuale, l'amore e la passione, spesso trattata con tocco ironico. Nel 1989 con il film *Légami* vince il Nastro d'Argento ed il David di Donatello; nel 1999 ottiene il premio per la migliore regia al Festival di Cannes per *Tutto su mia madre*. Nel 2000 vince l'Oscar per il miglior film straniero con *Tutto su mia madre* e nel 2003 ha bissato questo successo ottenendo un altro Oscar per la migliore sceneggiatura originale con *Parla con lei*. Di fama internazionale, considerato da molti l'erede di Luis Buñuel, nell'arco di 40 anni di carriera, ha saputo raccontare la vita con tutte le sfumature delle sue assurdità. Le sue sceneggiature sono originali, ritmiche e piene d'invenzioni, mentre la sua direzione è tale da creare in ogni pellicola una famiglia d'attori, piuttosto che un cast, riuscendo comunque a dirigerli in un preciso universo poetico. Tra gli attori spagnoli che più frequentemente hanno lavorato con lui, ci sono Penélope Cruz, Antonio Banderas, Jordi Mollà e Javier Bardem.

Erich von Stroheim

Erich Oswald Stroheim
Vienna (Austria) - Maurepas, Yveline (Francia)
22 Settembre 1885 (Vergine)



Alcuni film e libri presenti nel catalogo della mediateca del CAB e disponibili per il prestito:

1918	MARITI CIECHI	Erich von Stroheim
1921	FEMMINE FOLLI	Erich von Stroheim
1922/23	DONNE VIENNESI	Erich von Stroheim, Rupert Julian
1924/25	GREED	Erich von Stroheim
1928	QUEEN KELLY	Erich von Stroheim
1937	LA GRANDE ILLUSIONE	Jean Renoir
1943	I CINQUE SEGRETI DEL DESERTO	Billy Wilder
1950	VIALE DEL TRAMONTO	Billy Wilder
1998	LIBRO: ERICH VON STROHEIM	Ermanno Comuzio
2008	DVD/LIBRO: BLIND HUSBANDS: ERICH VON STROHEIM E IL CINEMA NELLE DOLOMITI	Centro Audiovisivi Bolzano
2008	LIBRO/DVD: LA LEGGENDA DELLA MONTAGNA E QUELLA DEL CINEMA OVVERO ERICH VON STROHEIM INIZIA LA SCALATA A HOLLYWOOD	Paolo Caneppele

Note biografiche: ERICH VON STROHEIM

Attore, sceneggiatore, uno dei più famosi e controversi registi del cinema muto hollywoodiano degli anni Venti del Novecento. Aiutante del regista David Wark Griffith, collabora alla realizzazione di diversi capolavori del muto, come *Nascita di una nazione*, *Intolerance*, *Cuori nel mondo*. Nel suo primo film, *Mariti ciechi* (1918), porta sullo schermo un breve racconto, scritto da lui stesso. Arriva il grande successo commerciale che gli procura nuovi contratti di regia con gli Universal Studios. Ma la sua crescente e maniacale attenzione per il dettaglio, e il conseguente aumento dei costi e della durata dei tempi di ripresa, gli causa problemi con gli studi di produzione. Il suo primo grande capolavoro, accolto con entusiasmo, è *Femmine folli* (1921). La sua fama è dovuta anche alla "sceneggiatura rigida" in cui tutto è previsto fin nei minimi dettagli. Questi eccessi raggiungono il culmine durante le riprese del film *Rapacità* (*Greed*) del 1924. Il regista Sergej Eisenstein recandosi a Hollywood alla domanda che cosa ammirasse di più del cinema americano, risponde senza esitare: «Chaplin, Stroheim e Walt Disney.» Il grande regista sovietico afferma: «Noi mostriamo *Rapacità* - (*Greed*) a tutti i nostri giovani registi, sceneggiatori e tecnici, come esempio di quanto c'è di meglio nel cinema!» I suoi ruoli più importanti come attore, sono quello del capitano nel capolavoro di Jean Renoir *La grande illusione* (1937) e l'interpretazione nel film *I cinque segreti del deserto* di Billy Wilder (1943). Billy Wilder lo volle anche nel film *Viale del tramonto* (1950). Per questo ruolo ottenne una candidatura all'Oscar.



Greta Garbo

Greta Lovisa Gustafson
Stoccolma (Svezia) - New York (USA)
18 settembre 1905 (Vergine)

Alcuni film e libri presenti nel catalogo della mediateca del CAB e disponibili per il prestito:

1924	LA LEGGENDA DI GÖSTA BERLING	Mauritz Stiller
1925	L'AMMALIATRICE	Georg Wilhelm Pabst
1927	LA CARNE E IL DIAVOLO	Clarence Brown
1930	ANNA CHRISTIE	Clarence Brown
1932	GRAND HOTEL	Edmund Goulding
1933	LA REGINA CRISTINA	Rouben Mamoulian
1935	ANNA KARENINA	Clarence Brown
1936	MARGHERITA GAUTHIER	George Cukor
1939	NINOTCHKA	Ernst Lubitsch
2007	LIBRO: GRETA GARBO	Paul Duncan

Note biografiche: GRETA GARBO

È stata un'attrice fra le più celebri di tutti i tempi. Ha sedotto generazioni di appassionati di cinema con il suo carisma e il suo fascino misterioso; per la sua bellezza e per la indiscussa bravura, viene soprannominata la Divina. Conosce nell'estate del 1922 il regista Erik Petschler, sarà proprio grazie a lui che verrà introdotta nel mondo del cinema, dapprima con piccole particine e via via con ruoli sempre più importanti. Il passaggio non sarà tuttavia agevole, infatti dovrà superare una dura selezione che le consentirà di studiare per tre anni all'Accademia Regia di Stoccolma; viene chiamata a fare un provino con Mauritz Stiller, regista che a quell'epoca godeva già d'una certa notorietà ed era considerato un innovatore della tecnica cinematografica. Ottiene il suo primo ruolo da protagonista ne *La leggenda di Gösta Berling* (1924) di Mauritz Stiller e il successo immediatamente ottenuto la porta nel 1925 in Germania per interpretare *La via senza gioia* di Georg Wilhelm Pabst. Con i film successivi, *Romanzo* (1930), *La cortigiana* (1931), *Come tu mi vuoi* (1931), diventa sempre più famosa e imitata, sia per il suo stile e per le sue indiscusse doti interpretative, sia per la sua ambiguità e per il suo fascino misterioso. Riceve due nomination all'Oscar per *Margherita Gauthier* (1936) e per *Ninotchka* (1939); abbandona le scene dopo aver interpretato *Non tradirmi con me* di George Cukor nel 1941 e si trasferisce a New York. Nel 1954 le viene finalmente assegnato un Oscar speciale per "le sue indimenticabili interpretazioni", ma l'attrice, ormai lontanissima da qualsiasi uscita pubblica, non si presenta alla cerimonia del ritiro.

Lo fermerei per dirgli: "Aspetta, delizioso vestito, voglio presentarti a Ninotchka".

Ninotchka

Usa, 1939, Commedia, 110', b/n, sonoro

Regia Ernst Lubitsch

Cast Greta Garbo, Melvyn Douglas, Bela Lugosi, Sig Ruman, Alexander Granach, Felix Bressart

Trama

Il governo sovietico invia a Parigi tre agenti, per rivendere i gioielli confiscati alla granduchessa Swana, nobildonna esule a Parigi. La donna incarica però il proprio amante, il conte Leon, per impedirne la vendita e permetterle di riappropriarsene; Leon avvicina i tre agenti e li avvia ai piaceri della vita parigina. Il comportamento scandaloso dei tre arriva alle orecchie del governo russo, che invia loro il migliore ispettore, con pieni poteri, l'integerrima Ninotchka. La donna però s'innamora, corrisposta, di Leon, e anch'essa si lascia conquistare dai piaceri della vita occidentale. Qualche tempo dopo i tre agenti partono per una missione a Costantinopoli, dove ritrovano Leon, che li persuade ad abbandonare il lavoro e ad aprire un ristorante russo. Ninotchka viene nuovamente inviata a controllarli.

Commento

Ninotchka è a Parigi in missione diplomatica con altri membri del partito; dapprima vede tutto, uomini e cose, attraverso il velo dei suoi pregiudizi, ma un giorno si innamora di un occidentale: l'amore e la capitale francese la faranno ammorbidire e mutar idee. Il film riesce a essere un divertimento brillante grazie alla risaputa abilità scenica della regia. Qui, per la prima volta, Greta Garbo è nei panni di un personaggio comico. (Gian Piero dell'Acqua, *Mymovies*)

Il festival di Locarno continua a creare riflessioni sul cinema. La ricchissima retrospettiva su Ernst Lubitsch ha lasciato un bel ricordo in tutti quegli spettatori curiosi che, anche solo grazie alla proiezione di un film, si sono innamorati del grande regista di origine berlinese. Il regista nel 1939, ingaggia Greta Garbo per *Ninotchka* riuscendo a farla ridere, dopo anni di ruoli seducenti e profondi ma irrimediabilmente seri. Piccoli miracoli del mondo dello spettacolo che ci fanno capire la grandezza di quei personaggi, capaci di mettersi in discussione, amare le potenzialità del dubbio, giocare con i propri difetti. Ernst Lubitsch è un maestro che non dovrebbe restare muto in un archivio ma continuare a vivere, parlando anche alle generazioni più giovani. Quel particolare senso della realtà è come un gioiello prezioso ricevuto da una persona cara. Va custodito con affetto e non va mai dimenticato. (Festival di Locarno, agosto 2010 Nicoletta Dose, *Mymovies*)

Riconoscimenti

1939 il National Board of Review of Motion Pictures l'ha inserito nella lista dei migliori dieci film dell'anno

1940 quattro candidature ai Premi Oscar (miglior film, miglior attrice, miglior sceneggiatura e miglior soggetto)

1990 è stato scelto per la preservazione nel National Film Registry della Biblioteca del Congresso degli Stati Uniti



Il cab
consiglia

Centro Audiovisivi Bolzano
presso il Centro Trevi
via Cappuccini 28
39100 Bolzano
info 0471 303396/97/98
prestito-audiovisivi@provincia.bz.it
www.provincia.bz.it/audiovisivi

Modalità di prestito

Il prestito è gratuito
Possono essere presi in prestito
5 film per 7 giorni e 5 libri per 30 giorni

Orario di apertura al pubblico

lunedì 14.00-18.30
martedì, mercoledì, venerdì
10.00-12.30 / 14.00-18.30
giovedì 10.00-20.00

**Settembre
2011**

AUTONOME PROVINZ BOZEN - SÜDTIROL
Landeshauptmannstellvertreter
Landesrat für Wohnungsbau, italienische Kultur, Schule
und Berufsbildung



PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO - ALTO ADIGE
Vicepresidente della Provincia
Assessore all'edilizia abitativa, cultura, scuola e formazione
professionale in lingua italiana

